

LE NOSTRE STORIE

Caso-Galilei, resta il gelo Dirigente e genitori distanti

Polemiche sul bilancio «reso noto» solo ieri



CONFRONTO La dirigente del Galilei, Nivella Falaschi, durante un animato incontro con studenti, genitori e professori del liceo

— PERUGIA —

NON SEMBRA esserci pace «tra gli ulivi» del Liceo Galilei dove la 'distanza' tra la dirigente Nivella Falaschi, il consiglio di istituto, professori, studenti e genitori sembra restare tale. A intervenire con un lungo comunicato stavolta sono un gruppo di genitori dopo che sul sito dell'istituto è apparsa la notizia che il commissario ha approvato il bilancio preventivo che il Consiglio di Istituto aveva 'bocciato'. «In realtà il Consiglio – si legge nella nota dei genitori – non aveva potuto esaminare il bilancio perché la dirigente aveva convocato la Giunta esecutiva appena un'ora prima della riunione del Consiglio stesso. E comunque che il Commissario dovesse approvare un bilancio non è una notizia – sottolineano –. Era il compito per cui era stato nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Ma quale bilancio è stato approvato il 9 marzo? E soprattutto

con quale verbale di accompagnamento?». I genitori ieri sono tornati alla carica facendo notare che sul sito «non c'è traccia del programma» che lo stesso commissario Sandro Botticelli definisce «parte integrante della presente delibera di cui si dispone la pubblicazione nel sito web della Scuola, all'albo online e nella sezione amministrazione trasparente...».

QUINDI l'ulteriore 'esternazione': «Il presidente del Consiglio di Istituto, il 9 marzo, ha chiesto di poter visionare e acquisire copia degli atti». Richiesta reiterata sia il 10 che l'11 marzo ma inutilmente. «Ha interpellato la dirigente sul motivo di tale ritardo – spiegano i genitori nella nota – ma lei ha risposto che aveva avuto "altro da fare" e che quindi sarebbe stato necessario tornare la prossima settimana. Come genitori, dopo tutto ciò che è successo nelle settimane scorse, siamo costernati...». In tarda serata però la 'sorpresa': il



Il nodo

«Dialogo e confronto trasparenti». E' quanto chiedono i genitori degli studenti del liceo Galilei di Perugia, che lamentano ancora una volta un atteggiamento distante da parte della contestata dirigente scolastica, la professoressa Nivella Falaschi.

bilancio e il programma relativo sono stati pubblicati online mettendo in qualche modo a tacere i 'nervosismi'. Soddisfazione almeno era stata espressa dai genitori «per il fatto che la Scuola sia già potuta tornare ad una piena normalità della gestione...». Mentre su quanto scritto dal dirigente in una nota del 15 febbraio in cui si parlava di «gravissimo pregiudizio per l'attività formativa in corso», specificavano che «la mancata approvazione del programma annuale, in realtà, non ha portato alcun pregiudizio all'attività formativa in corso, salvo quelli dovuti a ritardi e disguidi organizzativi della dirigenza... Continuiamo a pensare – avevano concluso prima della pubblicazione online del bilancio – che una istituzione pubblica debba essere un "palazzo di vetro", accessibile a tutti gli interlocutori interessati...». Chissà che da oggi non si riesca a trovare un miglior 'modus... (con)vivendi'!

D.M.

IL LICEO DIVENTA QUESTIONE POLITICA

IL CASO DEL LICEO GALILEI E' ARRIVATO FINO A PALAZZO DEI PRIORI. IL GRUPPO CONSILIARE DEL PD HA INFATTI CHIESTO AL SINDACO DI INTERVENIRE PER SALVARE UNA DELLE ECCELLENZE CITTADINE



LE OPINIONI

E' stato il cardinale Bassetti ad aprire il confronto sui giovani

IL DIBATTITO PARLA IL DIRIGENTE GALLINA

«Dare psicofarmaci a studenti di terza media è un'aberrazione»

— PERUGIA —

DOPO LE PAROLE del cardinale Gualtiero Bassetti sull'utilizzo di psicofarmaci da parte di alunni per affrontare verifiche scolastiche ed esami, addirittura di terza media, il dibattito si amplia. Così in un altro incontro a cui ha partecipato l'arcivescovo di Perugia-Città della Pieve nell'ambito della settimana della scuola (che si è conclusa ieri) nell'Istituto comprensivo Perugia 5, netto è stato il giudizio del dirigente scolastico, Fabio Gallina.

«L'UTILIZZO degli psicofarmaci per me è una aberrazione frutto della nostra società sempre più competitiva e di un errato rapporto scuola famiglia – ha affermato il dirigente –. Somministrare ai propri figli queste sostanze per superare delle prove scolastiche, o anche

un esame di Stato come è quello di terza media, significa imporre a questi ragazzi un modo di comportarsi che non può essere il loro a quell'età. Alla base c'è sicuramente una interruzione di comunicazione fra scuola e famiglia».

PAROLE insomma che rafforzano quelle di Bassetti dei giorni scorsi. «La famiglia – ha aggiunto Gallina – è portata a dare troppa importanza all'apparenza del voto, che diventa una sorta di vessillo da sbandierare da parte dei genitori. Dall'altra parte c'è l'errore della scuola quando avvengono questi fatti – ha concluso –, perché non è riuscita a comunicare, in primis ai ragazzi e poi alle famiglie, che il voto che si ottiene in una verifica non è una valutazione sulla persona o sulla famiglia, ma nient'altro che la misurazione di una prova».

In breve

Contrasto del rischio idrogeologico Domani il seminario

In Confindustria

«**PROGETTARE** l'assetto idrogeologico» è il titolo dell'incontro in programma a Perugia domani, dalle 9 alle 18, all'auditorium della sede di Confindustria Umbria. Incontro vuole avviare un confronto con tecnici e professionisti della Pa sulle «Linee guida per le attività di programmazione». Interverrà la governatrice Catuscia Marini.



Premio «We Build» a Leonardo Cenci

Kiwanis Club Perugia Etrusca

«**IL CLUB** condivide i miei stessi valori, morali e spirituali, lanciando allo stesso tempo un forte messaggio sociale». Lo ha detto Leonardo Cenci dopo aver ricevuto il premio «We Build 2016/2017», istituito da 17 anni dal Kiwanis Club Perugia Etrusca. Premio consegnato dal presidente Antonio Bertini.

«Sul baratto la Giunta-Romizi è rimasta al palo»

I Cinquestelle

«**LA GIUNTA-ROMIZI** sul baratto amministrativo è rimasta al palo». Lo dice il capogruppo dei Cinquestelle Cristina Rosetti, secondo cui l'atto è «ancora tutto da scrivere. Non sono stati infatti definiti i criteri e le condizioni per usufruire delle agevolazioni e gli indirizzi per l'applicazione del misura. Ed è già passato un anno dalla proposta».

«I dipendenti pubblici timbrino il badge con impronte digitali»

La proposta di Fdl

IL CONSIGLIERE regionale Marco Squarta (Fratelli d'Italia) annuncia che l'Assemblea legislativa discuterà, nella seduta convocata per martedì, la sua mozione che propone di «far timbrare i dipendenti pubblici umbri con le impronte digitali». Per Squarta «coloro che non commettono scorrettezze non devono avere timore dei nuovi controlli».

Si conclude la tradizionale festa del torcolo

Fontignano

SI CONCLUDE oggi a Fontignano la tradizionale festa del torcolo, un dolce di origini antiche e che risale a quando – nel paese del Perugino – nella seconda domenica di Quaresima, si usava ufficializzare i fidanzamenti e gli uomini regalavano il dolce alle promesse spose. Il torcolo infatti simboleggiava l'anello di fidanzamento.